



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “*Prevenire è meglio che curare*”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Protezione Civile

Area di intervento: Prevenzione incendi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto parte dalla considerazione che i boschi sono fondamentali per l'ambiente: essi creano ossigeno, offrono protezione a tante specie animali e impreziosiscono il paesaggio. La loro presenza è poi quanto mai importante sulle montagne e colline, dove l'acqua piovana, non frenata dalla vegetazione boschiva, può assumere proporzioni tali da dare il via a dilavamenti e frane, con danni anche per le valli sottostanti. Se il bosco ha bisogno del terreno per nascere e crescere, è anche vero che il terreno e l'intero ecosistema hanno bisogno del bosco per preservarsi. Con tali presupposti l'azione progettuale si pone i seguenti obiettivi:

- formare una maggiore consapevolezza civica nei confronti della tutela ambientale;
- migliorare la qualità ambientale del territorio;
- promuovere e attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile;
- prevenire il rischio incendi boschivi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla salvaguardia e alla tutela dei boschi e allo sviluppo di attività volte al contenimento dei rischi stessi, attraverso un'azione sinergica di collaborazione con gli enti preposti agli interventi di tutela e salvaguardia;
- favorire una maggiore conoscenza del territorio;
- contribuire a migliorare la sicurezza del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sono:

1) Sostegno alla formazione lavorativa dei giovani

I Volontari del Servizio Civile sono beneficiari del progetto. Progetto che consente loro di vivere un'esperienza positiva di **cittadinanza attiva e formativa** e di conoscere il funzionamento di un'azione progettuale complessa, che tenga conto dell'opportunità di

apprendere dei giovani di come si lavora e ci si relaziona in un servizio rivolto alla cittadinanza.

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
<p>Creare un atteggiamento favorevole verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione didattica generale e specifica • il gruppo 	<p>In riferimento alle attività didattiche finora svolte, l'allievo ha assunto in aula un atteggiamento</p> <p>1 Molto attivo 2 Mediamente Attivo 3 Poco Attivo 4 Assente</p> <p>In riferimento all'interazione con il gruppo, l'allievo ha assunto un atteggiamento</p> <p>1 Autorevole 2 Autoritario 3 Di Parità 4 Di sudditanza 5 Di competizione 6 Amicale / di cooperazione 7 Di integrazione 8 Di isolamento</p>
<p>Incentivare la partecipazione l'interesse verso la formazione</p>	<p>Numero medio assenze Numero max assenze Numero di proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti</p>

2) Potenziare nel comune la lotta attiva agli incendi e al monitoraggio delle zone a rischio attraverso

Considerato che la quasi totalità degli incendi boschivi è causata dall'uomo e che gran parte sono di origine dolosa, è necessario intensificare il controllo del territorio, aumentando il servizio di vigilanza e scoraggiare, con ogni mezzo, l'opera dannosa degli incendiari.

A tal fine si ritiene necessario, oltre all'attività delle autorità preposte per il controllo del territorio, utilizzare il personale in modo che lo stesso sia presente e facilmente riconoscibile sul territorio.

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
<p>Creare un maggiore coordinamento delle attività di prevenzione e di organizzazione degli interventi in collaborazione con gli enti preposti</p>	<p>Numero di interventi effettuati con l'apporto dei volontari per la prevenzione degli incendi boschivi e per il monitoraggio delle zone a rischio</p>

Il ruolo previsto per i volontari nell'ambito del progetto è assimilabile alla figura professionale dell'Operatore di base antincendi boschivi e al monitoraggio delle zone a rischio. I volontari avranno i seguenti compiti:

- a. realizzazione attività di vigilanza incendi nei territori interessati dal progetto;
- b. collaborazione nella realizzazione di attività informativa destinata a tutti i cittadini relativamente alle questioni legate al progetto;
- c. collaborazione con le associazioni di volontariato di protezione civile locali al fine di creare reti formali;
- d. collaborare con tutti i soggetti istituzionali preposti alla problematica dell'antincendio boschivo e della cura dell'habitat naturale del territorio;
- e. collaborare nella redazione di un piano comunale di emergenza per il rischio di incendi boschivi;
- f. utilizzare correttamente le attrezzature a motore, le attrezzature manuali, i mezzi di trasporto e ogni altro dispositivo utile alla propria attività e messo a sua disposizione;
- g. indossare sempre in modo corretto i DPI messi a sua disposizione;
- h. segnalare immediatamente al Caposquadra o, in sua assenza alle strutture di coordinamento e direzione, le eventuali condizioni di pericolo.
- i. Monitorare le zone a rischio del territorio comunale.

CRITERI DI SELEZIONE

Si privilegia una selezione autonoma:

realizzata secondo criteri di trasparenza ed imparzialità perché l'ente svolge una funzione pubblica;

realizzata secondo scelte organizzative, che selezionino giovani compatibili con le necessità organizzative e gestionali di ragazzi che porteranno a termine il progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Nel rielaborare i criteri di selezione ci si è attenuti ai seguenti principi, più aderenti alle esigenze di progetto:

1. meno punteggio al curriculum e più attenzione alle competenze relazionali e alle motivazioni dei candidati
2. in fase di colloquio non verrà rivalutato perciò il curriculum come previsto dallo schema di selezione dell'UNSC, verrà chiesto al candidato di ripercorrere le tappe salienti del suo percorso di studi e professionale, ma di questo sarà valutato la coerenza e le motivazioni, essendo già stato dato in fase di valutazione un punteggio oggettivo ai titoli
3. in fase di colloquio verrà data maggiore attenzione alle motivazioni a prestare servizio e alla capacità dimostrata dal candidato di condividere gli obiettivi del progetto
4. anche le competenze relazionali e trasversali del candidato saranno maggiormente prese in considerazione: per questo, a questo aspetto, viene attribuito punteggio doppio;
5. si è inserito anche una valutazione con punteggio delle conoscenze informatiche certificate, fondamentali per lo svolgimento del progetto;

Si rimanda alla scheda ALLEGATO/SEL

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Per le caratteristiche del progetto si richiede al volontario:

- Rispetto della privacy delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili;
- Disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quelle usuali in occasione di manifestazioni;
- Disponibilità a svolgere le attività di formazione nei giorni di sabato;
- Disponibilità a frequentare la formazione aggiuntiva proposta dalla Regione;
- Disponibilità in casi eccezionali a dare continuità di servizio con recuperi programmati nei giorni successivi;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio Provincia di Crotone e Cosenza.

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto. Si richiede il possesso della patente B.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

SEDE DI SVOLGIMENTO: Comune di Castelsilano

Piazza Municipio, 1 – 88834 Castelsilano

Numero volontari: 6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi.

Non sono riconosciuti tirocini.

Al termine del percorso civile volontario, verrà rilasciata una Dichiarazione di Competenze dettagliata, valida ai fini del curriculum, su:

- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;
- gestione delle pubbliche relazioni;
- competenze tecniche e informatiche;
- competenze di base;
- sviluppo di capacità civiche, relazionali, organizzative connesse con l'esperienza nel settore della gestione dell'emergenza e del rispetto dell'ambiente.

Le dichiarazioni descriveranno per ogni singolo volontario il percorso formativo, le conoscenze di base e quelle acquisite durante lo svolgimento del progetto formativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Gli obiettivi della formazione specifica del presente progetto intendono fornire ai giovani volontari :

- Strumenti utili allo svolgimento delle mansioni previste nel servizio
- Conoscenze teoriche relativamente alla normativa in materia di tutela ambientale
- Acquisizione di competenze personali

La formazione specifica prevede l'individuazione di quattro fasi così articolate:

Prima fase

- Verranno svolti due incontri di formazione, riguardanti: la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile; l'organizzazione del servizio pubblico e privato, sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la legge sulla privacy.
- Conoscenza sul sistema regionale e locale di prevenzione del rischio incendio

Per complessive 12 ore in due giornate formative;

Seconda fase

L'organizzazione antincendi boschivi nella Regione Calabria.

Il fenomeno della combustione: il fuoco.

La propagazione del fuoco.

Le parti dell'incendio.

I tipi di incendio.

Le "misure" di un incendio.

Le caratteristiche del combustibile.

Il vento e gli altri elementi climatici.

La morfologia del territorio.

Gli automezzi AIB.

Gli allestimenti.

Parti componenti degli allestimenti.

Tipologia degli automezzi allestiti per l'AIB.

Le attrezzature a motore.

Le attrezzature manuali.

Controllo del territorio: avvistamento, allarme, pattugliamento e vedette.

Elementi di cartografia, topografia.

Bussola e orientamento.

Sistemi di comunicazione.

Avvistamento, strumenti e attività.

Caratteristiche operative della rete radio regionale.

Per complessive 24 ore distribuite in 4 giornate

Terza fase

Riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:

- gli aspetti motivazionali,
- le dinamiche relazionali,
- il lavoro di gruppo,
- la capacità di gestire situazioni di difficoltà,
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.

Per complessive 18 ore distribuite in 3 giorni di stage residenziale.

Quarta fase:

Prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su:

- Il lavoro progettuale
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- Il contesto ambientale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi di pronto intervento contro i rischi di incendio

LABORATORIO**Lavorare per progetti**

Per complessive 24 ore distribuite in 4 giorni.

DURATA FORMAZIONE SPECIFICA – Totale 78 Ore